

COMUNICAZIONI O.F.S.

Lezioni di spiritualità francescana

La Giunta regionale interobbedienziale ha scelto come tema di approfondimento della spiritualità francescana per l'82: «La nascita di un carisma».

Il tema verrà sviluppato in queste tre parti:

1. I Frati Minori: le regole;
2. Le Povere Dame: regola di s. Chiara;
3. Fratelli e Sorelle della Penitenza: «Lettera a tutti i fedeli» e «Memoriale propositi».

Come negli anni scorsi, ogni Consiglio diocesano O.F.S. avrà cura di provvedere a determinare date, luoghi e relatori. Entrando nel vivo dell'VIII centenario della nascita di san Francesco, tutti prendano a cuore l'iniziativa, per ravvivare in noi e nei nostri ambienti il genuino spirito evangelico di san Francesco.

A Bologna, le tre lezioni si svolgono nei giorni 27 febbraio, 13 marzo e 27 marzo nella sala San Francesco, in piazza Malpighi, alle ore 15,30.

Castel S. Pietro, 4 aprile: Ritiro pasquale

Domenica 4 aprile, presso il Centro regionale O.F.S. di Castel S. Pietro Terme, si terrà la giornata di ritiro in preparazione alla Pasqua. Prenotarsi entro il 30 marzo (Tel. 051/941150).

A Roma, il 20 giugno, canonizzazione del b. Crispino, laico cappuccino

Giovanni Paolo II, elevando alla massima gloria degli altari questo figlio di san Francesco, riconosce la perenne validità del carisma francescano e lo ripropone alla Chiesa nell'VIII centenario della nascita del Poverello di Assisi.

Noi francescani, in segno di gioia, di gratitudine e di rinnovato impegno, parteciperemo numerosi al solenne rito. A questo scopo è stato predisposto un pullman. Chi desidera partecipare si rivolga al Centro regionale O.F.S. di Castel S. Pietro (Tel. 051/941150).

Il beato Crispino nacque a Viterbo il 13 novembre 1668 e morì a Roma il 19 maggio 1750, nel convento della SS. Concezione, nell'attuale via Vittorio Veneto, ove fu sepolto. Amante

della poesia, di animo festoso e sereno, assolse in umiltà e letizia le mansioni di infermiere, cuoco, ortolano e questuante. Per il suo equilibrio spirituale ed umano, era richiesto di consigli da prelati e dotti. Intratteneva affettuose corrispondenze, specialmente con gli umili, ai quali riusciva di grande conforto. Fu beatificato da Pio VII il 26 agosto del 1806.



CRONACA O.F.S.

Bologna, 12 dicembre '81: incontro di preghiera nella chiesa cattedrale

A Bologna, dopo l'incontro regionale del 24 ottobre nella Basilica di San Francesco, i francescani si sono riuniti nella Cattedrale, per un'ora di preghiera e una concelebrazione presieduta dall'arcivescovo card. Antonio Poma. Erano presenti religiosi delle tre Famiglie del I Ordine, francescani secolari, Suore di ispirazione francescana e numerosi fedeli.

L'incontro si è svolto in grande spirito comunitario: ad esso infatti hanno preso parte attiva tutti i presenti, seguendo una traccia appositamente preparata, con canti e letture bibliche. Ha fatto seguito la liturgia eucaristica. Con l'Arcivescovo hanno concelebrato una trentina di religiosi francescani,

insieme ai rispettivi Ministri provinciali, e una rappresentanza dei Padri Domenicani e del clero secolare.

L'Arcivescovo, all'omelia, ha sottolineato che «san Francesco si pone nella linea del Battista e di altri grandi testimoni del Signore... Egli costituisce per la Chiesa una vivida esperienza di quella imitazione e sequela del Salvatore che deve caratterizzare la vita del discepolo... Afferrato da Cristo e libero da se stesso, diventa un uomo nuovo: il profeta di un nuovo modo di vivere, di accogliere e di tradurre il vangelo; un trascinateur di anime, la cui forza non si è spenta a ottocento anni da quando è scaturita».

L'Arcivescovo ha poi ricordato la sosta di Francesco a Bologna, intorno al 1220, e il suo affidamento dell'insegnamento teologico a s. Antonio da Padova. Inoltre, ha rilevato quanto stessero a cuore a s. Francesco i rapporti di comunione, di fraternità e di collaborazione con la Chiesa locale in cui i suoi frati vivevano. Ha quindi concluso esprimendo l'esigenza di operare uniti, «perché il carisma francescano segni profondamente la nostra Chiesa».

Ferrara, 13 dicembre '81: rinnovo del Consiglio

La Fraternità si è riunita in assemblea elettiva sotto la presidenza di Florio Magnani, chiamato dalla Presidente regionale e Ministra uscente Nazzarena Calzavara. Il fratello Magnani ha portato ai presenti il saluto della Fraternità di Bologna e del Consiglio nazionale di cui fa parte.

Sono risultati eletti: Ministro, Cesare Bock; Consiglieri: Giorgina Bock, Egidio Bregoli, Nazzarena Calzavara, Antonio Giori, Ruggero La Rovere, Sisto Leoni, Fernanda Luciani, Pasqua Malfatto.

Cento, 3 gennaio: professioni O.F.S.

La rinnovata chiesa dei Cappuccini di Cento, che da pochi mesi sfoggia un artistico palliotto in legno, scolpito da un frate cappuccino, ha fatto da scenario ad una suggestiva cerimonia. Il 3 gennaio, durante la Messa più frequentata, alcuni confratelli hanno solennemente emesso la loro professione come francescani secolari. Prima dell'omelia, il p. Greppi ha interrotto il sacro rito per dar modo al Ministro Ermes Benati di consegnare la regola di san Francesco, con la rituale formula, ai confratelli centesi Amedeo Ron-

caglia, Dario D'Angelo, Adeasto Fab-
bri e Giuseppina Gallerani.

Al momento dello scambio della
pace, tutta l'assemblea ha vissuto un
momento di profonda commozione:
tutti i componenti della grande fami-
glia dell'ordine secolare processional-
mente si sono recati all'altare, per por-
gere ai nuovi confratelli la loro testi-
monianza di fraternità.

L'ordine francescano secolare di
Cento, composto in prevalenza di ele-
menti femminili e quasi tutti in età
avanzata, ha accolto con grande gioia
questi fratelli, dei quali uno è ancora
studente universitario (Guido Vanci-
ni).

Castel S. Pietro, 9-11 febbraio: esercizi spirituali

La Fraternità O.F.S. di Castel S.
Pietro ha realizzato un incontro di in-
tensa vita spirituale, con momenti di
preghiera liturgica, di ascolto e di dia-
logo fraterno. Nelle ore di meditazio-
ne e di conversazione, si sono alterna-
ti, come guida, sacerdoti e francescani
secolari di Castel S. Pietro e di altre
Fraternità presenti.

Hanno partecipato: la Presidente
regionale, Nazzarena Calzavara, con
alcuni membri della Fraternità di Fer-
rara; il Vicepresidente regionale, Flo-
rio Magnani, con altri membri della
Fraternità di Bologna; i Ministri e al-
cuni membri delle Fraternità di Imola,
Porretta e Belvedere, e infine i fratelli
Costantino Santini di Castelguelfo ed
Ezio Fregnani di Modigliana.

L'impegno degli organizzatori e
dei partecipanti ha assicurato all'ini-
ziativa un'ottima riuscita.

Fraternità O.F.S. di Imola: relazione annuale

C'è stata una discreta regolarità
negli incontri mensili di fraternità e di
Consiglio, con alcuni incontri interob-
bedienziali con le Fraternità dell'Osservanza e del Piratello. Il 29 marzo
hanno avuto luogo le elezioni per il
nuovo Consiglio, con la nomina a Mi-
nistro della sorella Dafne Rimondi.

Il 29 novembre sono stati ammessi
nella Fraternità i novizi: Saverio Or-
selli, Lucia Lafratta e Maria Rita
Guerrini; il 27 dicembre è stata am-
messa Giovanna Tassi.

La Fraternità ha partecipato con
un discreto numero di presenze ai ritiri
spirituali presso il Centro regionale, al
pellegrinaggio penitenziale a Longia-
no e alla giornata francescana del 24

I FRATINI DI NORBERTO

Presentato da Carlo Carretto,
Norberto ha esposto alla Galleria
d'Arte Maggiore di Bologna, con
grande successo. Includere Norber-
to nella categoria dei «naives» è fa-
cile, come è facile vedere in san
Francesco la serenità e la gioia attra-
verso l'amore per il creato.

Ma, come san Francesco non era
forse sempre e soltanto gioioso e se-
reno, così Norberto non è sempre e
soltanto «naive». E, d'altra parte,
la schiera dei «naives» è più com-
plessa di quanto può apparire a una
prima e affrettata osservazione. Lo
stesso Cesare Zavattini, che ne è il
banditore ed è stato il primo a sco-
prire con entusiasmo Norberto, se ne
rende conto.

I soggetti di Norberto sono paesaggi e città dell'Umbria medievale, abitati da solerti ed estatici fratini, in fraternità con gli abitanti e, di recente, immagini di san Francesco: soggetti semplici, ma anche allusivi e introspettivi. Sembra talvolta che Norberto vi insinui un segreto rimpianto, se non proprio un segreto rimprovero, come se offerissero a lui e a chi li guarda, un provvisorio rifugio.

Ma «provvisorio» soltanto? Forse, a ben meditarli, promettono anche una speranza. Carretto, infatti, conclude così la sua prefazione: «A noi moderni non resta che ammirare e, ormai così lontani da quella realtà, sognare, per avere ancora il coraggio di vivere e di sperare».

Anna Pacchioni

ottobre a Bologna, nonché alla setti-
mana di vita fraterna a Cesena.

Per la preparazione dell'anno francescano, abbiamo collaborato con le Fraternità dell'Osservanza e del Piratello nell'organizzazione di tre incontri culturali, presso il teatro dei Cappuccini, con la partecipazione dei professori: Maurizio Malaguti, Liliana Dionigi e Mario Montanari. Ci sono stati anche quattro incontri di preghiera nelle chiese delle Clarisse, del Piratello, dell'Osservanza e dei Cappuccini.

Per la veglia di preghiera in S. Pietro a Roma, il 2 ottobre, è stato organizzato un pellegrinaggio, cui hanno partecipato fratelli e sorelle anche del I e del II Ordine. Ricordiamo anche altri pellegrinaggi: Fiorano e Puianello di Modena, Padova e Monte Berico, La Verna e Camaldoli, Assisi e Valle Reatina (Dafne Rimondi).



IN MEMORIA

FRATERNITÀ O.F.S. DI RIMINI

PIETRO LOTTI
(† 23 dicembre 1981)

FRATERNITÀ O.F.S. DI CASTEL S. PIETRO TERME

MARIA DALFIUME
ved. CANTELLI
(† 16 gennaio 1982)